

## INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE 2013/2014 DI FONDARTIGIANATO

Fondartigianato svolge un ruolo fondamentale nel favorire la crescita della domanda di formazione sia in termini quantitativi che qualitativi ampliando continuamente la propria offerta formativa.


A sostegno dello sviluppo e della competitività delle imprese, della valorizzazione delle risorse umane e della crescita delle competenze e di una maggiore tutela e occupabilità dei lavoratori nel mercato del lavoro, nel prevedere le linee di indirizzo e di programmazione delle attività formative 2013/2014, le parti ritengono:

- che la nuova programmazione di Fondartigianato sia basata su dispositivi di formazione e parametri di valutazione caratterizzati da una sempre maggiore elevazione degli standard qualitativi dell'offerta formativa e semplificazione delle procedure;
- di sostenere la domanda di formazione con un approccio che tenga sempre più in considerazione il fabbisogno espresso dalle imprese e dai lavoratori;
- di valorizzare il contesto lavorativo e il territorio come ambito formativo e di definizione dei fabbisogni formativi.

Le Parti condividono che gli interventi formativi finanziati dal Fondo offrano una pluralità di opportunità e che, quindi, siano rivolti allo sviluppo territoriale, categoriale/settoriale, multiregionale, rivolti alle microimprese, alle aziende in crisi, alle imprese di nuova adesione e di tipo individuale (voucher).

La programmazione dell'attività formativa di Fondartigianato copre un arco temporale fino a giugno 2015 con assegnazione immediata delle risorse individuate dal CdA del Fondo per la formazione e pari a 49 milioni di euro. Tali risorse potranno essere integrate, a cura del CdA, da quelle che si renderanno disponibili per il 2014, oltre ad eventuali ulteriori risorse e/o residui che si determineranno in ragione dell'andamento dell'attività del Fondo, ad incremento dei seguenti indirizzi di programmazione con le stesse percentuali sotto elencate:


- Interventi formativi per lo sviluppo territoriale, a ripartizione regionale, per un importo pari al 45% delle risorse (22 milioni di euro). Nell'ambito di questa linea è previsto anche il finanziamento di attività formative riferibili alla formazione tecnico – professionalizzante e di mestiere di cui all'Accordo Interconfederale del 3 maggio 2012 per gli

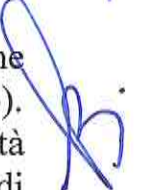
*Saverio Melli*  


*W. L. L.*  


*P. G. Z.*  


*Stefano*  


*G. B.*  


*P. M. G.*  


*P. M. G.*  




apprendisti e la formazione per la promozione e lo sviluppo della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di migliorare i livelli di prevenzione e protezione contro gli infortuni e le malattie professionali.

Sono, inoltre, previsti progetti di formazione ed acquisto di servizi per l'investimento tecnologico per l'innovazione nonché richieste di acquisto di servizi formativi per l'alta formazione e per l'aggiornamento tecnico-professionale e di mestiere, con modalità di presentazione "a sportello".

- Interventi formativi rivolti al sistema delle categorie/settori di cui:
  - a ripartizione regionale, un importo pari al 19% delle risorse (9 milioni).
  - a ripartizione nazionale, per un importo pari al 2% delle risorse (1 milione) sulla base dei piani formativi settoriali nazionali che verranno sottoscritti dalla relativa categoria.
- Interventi formativi multiregionali nazionali, al cui interno trova risposta formativa anche l'alta formazione e la formazione a sostegno di processi di consolidamento e sviluppo di reti di aziende, consorzi e forme di collaborazione/relazione produttiva e/o organizzativa, per un importo pari al 8% delle risorse (4 milioni).
- Interventi formativi rivolti alle micro-imprese, a ripartizione nazionale, con modalità di presentazione "a sportello" per un importo pari al 6% delle risorse (3 milioni).
- Interventi formativi specifici per imprese in "stato di crisi", a ripartizione regionale, con modalità a "sportello", pari al 4% delle risorse (2 milioni) sulla base dell'accordo raggiunto tra le parti sociali il 16 aprile 2009 che prevede le seguenti casistiche di imprese in crisi: riduzione dell'orario di lavoro a carico degli Enti Bilaterali, sospensione e/o contratti di solidarietà con trattamento integrativo a carico degli Enti Bilaterali, sospensioni coperte da ammortizzatori sociali in deroga, imprese artigiane rientranti nel campo di applicazione del trattamento straordinario di integrazione salariale (art. 12 della l. 223/91), CIGO, CIGS e riduzioni dell'orario di lavoro (contratti di solidarietà). Senza integrazione a carico degli Enti Bilaterali e prevede la possibilità di poter considerare in via straordinaria l'accordo di ammissione/concessione degli ammortizzatori sociali, sottoscritto con le procedure previste, se in tale accordo è esplicito il riferimento all'utilizzo delle opportunità formative messe a disposizione da Fondartigianato.
- Interventi finalizzati a sostenere le imprese di nuova adesione, a ripartizione nazionale a sportello, che applicano i CCNL sottoscritti dalle categorie delle parti in epigrafe e conseguentemente siano

*Svevo Melch*

*St. O. C. h.*

*Luigi*

*AT*

*St. O. C. h. 2*



aderenti al sistema della bilateralità artigiana per un importo pari al 8% (4 milioni);

- Interventi per i voucher formativi per un importo pari al 4% delle risorse (2 milioni) riguardanti formazione tecnico/professionalizzante.
- A sostegno delle Regioni che presentano un basso livello di adesioni e che necessitano di un supporto per la loro crescita e per la fruizione delle opportunità offerte del Fondo, è costituito in via sperimentale un fondo pari al 4% (2 milioni) finalizzato a dare risposte ad esigenze emergenti di formazione espresse da imprese e lavoratori. Il CdA del Fondo stabilirà le modalità, le procedure e le regole di accesso e fruizione di tale fondo.

Inoltre, le Parti concordano che la modalità a riparto regionale delle risorse sia basata sul versamento effettivo delle imprese.

Nell'attuale sistema produttivo caratterizzato da un consistente numero di piccole e micro imprese artigiane, anche nell'ottica di ampliare la platea dei destinatari degli interventi formativi finanziati da Fondartigianato, sono destinatari dei progetti di formazione anche gli apprendisti e, in via di prima sperimentazione, gli imprenditori. Gli imprenditori sono tenuti a cofinanziare un importo adeguato al costo del progetto sulla base di modalità che saranno meglio specificate dal CdA del Fondo.

Le parti auspicano che gli indirizzi per la programmazione vengano assunti dal CdA del Fondo in tempi brevi in modo da assicurare continuità con i precedenti dispositivi di programmazione ed offrire nuove opportunità formative.

Confartigianato Imprese		CGIL	
CNA		CISL	
Casartigiani		UIL	
CLAAI			

Roma, 22 aprile 2013